

Valtra Team

Valtra Customer Magazine • 2/2006

A woman with blonde hair, wearing a red jacket over a plaid shirt and dark pants, stands smiling next to a red and black Valtra tractor. She is holding onto the side of the tractor's cab. The tractor has "VALTRA" written on its side and a yellow warning sign. The background shows a blurred outdoor setting with trees.

**Nuova
Serie N
ADVANCE
per soddisfare
i vostri
desideri**

Pagina 6

Di grande effetto
i nuovi locali
R&D, Ricerca e
Sviluppo Valtra
Pagina 12

Manutenzione
stradale

Pagina 18



I nuovi Serie N Advance, pagina 6

Editoriale	3	Valtra protegge sicurezza e salute	15
Valtra per i contoterzisti	4	Valtra al secondo posto in Sud America	16
Nuova Serie N Advance per soddisfare i vostri desideri	6	Ogni nuovo trattore Valtra viene collaudato con un test drive in fabbrica	17
Trattori Valtra alimentati con biodiesel	7	Manutenzione stradale	18
Concessionari Valtra	8	Un buon business esige i migliori trattori	20
Valtra partner affidabile nei campi portoghesi	9	Come ottenere il massimo dal proprio trattore	21
Ruth Miller – Agricoltore, allevatore	10	Caricatori frontali Valtra	22
Diteci quello che volete, e noi lo progetteremo per voi	12	Old-timer – Valmet 1203 turbo	23
Da maniscalco a ingegnere per l’assistenza Valtra	13		
Serie 6000 – Sempre meglio	14		



**Trattori Valtra
alimentati con biodiesel
Pagina 7**



**Ruth Miller
– Agricoltore, allevatore
Pagina 10**



**Valtra protegge
sicurezza e salute
Pagina 15**



Un caloroso benvenuto ai nuovi lettori del Valtra Team, e un bentornato ai tanti affezionati che ci seguono con interesse.

A tutti oggi vorrei ricordare i valori del mondo Valtra: gioco di squadra, franchezza, affidabilità ed iniziativa.

Il gioco di squadra coinvolge anche i nostri clienti; quando un cliente decide di acquistare un nuovo trattore Valtra, avvia una relazione a lungo termine con la squadra. Secondo il sistema Valtra à la carte, egli potrà "progettare" la macchina più adatta alle proprie esigenze, e durante questo processo potrà contare sull'appoggio professionale e qualificato del personale Valtra. Inoltre il gruppo del reparto Ricerca e Sviluppo Valtra accoglie sempre favorevolmente i commenti dei clienti, anzi il suo lavoro si fonda da un lato sui requisiti imposti dalla legislazione vigente, e dall'altro sui giudizi, commenti, idee dei clienti Valtra (art. a pagina 12).

La franchezza è il nostro secondo valore. È un valore tipico delle aziende Scandinave, ma il nostro desiderio è quello di agire apertamente ovunque, nei 75 paesi di tutti il mondo in cui oggi vengono commercializzati i trattori Valtra. Ed è anche questo valore che ha contribuito al successo del marchio Valtra in Sud America, oggi al secondo posto per vendite e popolarità (art. a pagina 16).

L'affidabilità, il nostro terzo valore, comprende anche onestà e lealtà. Facciamo soltanto promesse che possiamo mantenere, e manteniamo le nostre promesse. L'affidabilità è uno dei motivi per cui il prodotto Valtra è molto apprezzato dai contoterzisti. E l'affidabilità è garantita dai test drive a cui ogni trattore Valtra viene sottoposto prima di lasciare lo stabilimento (art. a pagina 17).

Il mondo Valtra è formato da individui, e l'iniziativa personale è un valore individuale importante. Essa comprende la ricerca di nuovi metodi e lo sviluppo di uno spirito di apprendimento continuo, che si riflette nell'innovazione e nella qualità del prodotto. Per il secondo anno di seguito, Valtra è stata riconosciuta come la più innovativa tra le aziende finlandesi. Ruolo centrale dell'individuo significa anche prestare attenzione alla salute ed al benessere di chi sul trattore ci lavora. Per questo motivo Valtra dedica risorse importanti al miglioramento dell'ambiente di lavoro e della sicurezza dei trattoristi (art. a pagina 15).

Buona lettura a tutti.

Giuseppe Oberto

Valtra Team

Valtra Customer Magazine

Direttore responsabile

Ray West, Valtra Inc.
ray.west@valtra.com

Coordinamento editoriale

Hannele Kinnunen, Valtra Inc.
hannele.kinnunen@valtra.com

Redazione

Truls Aasterud, Lantmannen Maskin AS
truls.aasterud@lmb.no
Kjell-Åke Larsson, Lantmannen Maskin AB
kjell-ake.larsson@lantmannenmaskin.se
Michael Husfeldt, LMB Danmark A/S
michael.husfeldt@lmb.dk
Tommi Pitenius, Valtra Inc.
tommi.pitenius@valtra.com
Bettina Kuppert, Valtra Vertriebs GmbH
bettina.kuppert@valtra.com

Editore

Valtra Inc., Finland, www.valtra.com

Impaginazione grafica

Juha Puikkonen
Stampa Acta Print Oy
Fotografie Archivio Valtra quando
non diversamente menzionato

Valtra per i contoterzisti



Il marchio Valtra è rinomato per la durata e la resistenza dei propri trattori, anche in condizioni estreme, come il freddo dell'inverno scandinavo o la polvere delle piantagioni di canna da zucchero in Brasile.

Per questi motivi, Valtra è uno dei marchi preferiti dai contoterzisti, che ne apprezzano le caratteristiche uniche e il sistema di produzione su misura, il quale consente all'acquirente finale di personalizzare il proprio trattore per le esigenze particolari del proprio lavoro.

Ogni trattore Valtra è unico, proprio come il suo proprietario. E ogni lavoro trova in Valtra il particolare adatto a semplificarne l'esecuzione.

Caratteristiche uniche Valtra per l'uso agricolo

- Potenza extra alla PTO con il sistema Sigma Power
- Guida reversibile TwinTrac, perfetta con grandi falciatrici portate
- Sospensione assale pneumatico Aires
- Peso ben bilanciato
- Impianto idraulico versatile, con portata fino a 160 l/min (con pompa aggiuntiva a richiesta)
- Cruise control per i giri PTO
- Sistema ISOBUS per il controllo dell'attrezzatura
- Giunto idraulico HiTrol a richiesta

Caratteristiche uniche Valtra per i trasporti

- Sospensione assale e sospensione cabina
- Regime motore ridotto a 1 800 giri sui modelli EcoPower – consumi ridotti fino al 10 per cento
- Sistema Autotraction – fino a 10 chilometri orari il trattore si guida soltanto con acceleratore e freno
- Frizione elettroidraulica a pulsante HiShift
- Cruise control per la velocità di trasferimento



Caratteristiche uniche Valtra per l'uso comunale

- Sospensione dell'assale anteriore e sospensione cabina
- Pneumatici tipo industriale
- Caricatore frontale montato direttamente in fabbrica, controllato dall'impianto idraulico del trattore
- Guida reversibile TwinTrac, eccellente per l'uso di bracci decespugliatori
- Impianto idraulico versatile, con portata fino a 160 l/min (con pompa aggiuntiva a richiesta)
- Giunto idraulico HiTrol a richiesta
- Ottimi punti di ancoraggio per le attrezzature



Caratteristiche uniche Valtra per l'uso forestale

- Cabina forestale a richiesta
- Guida reversibile TwinTrac
- Sedile girevole di 180°
- Nessuna sporgenza sotto il trattore
- Elevata luce libera al suolo, basso centro di gravità
- Ottima distribuzione del peso e quindi stabilità
- PTO proporzionale all'avanzamento (a richiesta)



Durante la progettazione sono stati enfatizzati il comfort di guida, l'ergonomia e la funzionalità della cabina, la quale offre molto spazio, visibilità eccellente e rumorosità ridotta.

Nuova Serie N **ADVANCE** per soddisfare i vostri desideri

La nuova Serie N Valtra ha ricevuto una straordinaria accoglienza dai clienti. I modelli Classic ed HiTech sono già dei best sellers. Ad essi si aggiungono ora i modelli N121 e N141 Advance, la cui produzione è appena iniziata.

I nuovi motori Citius common rail della SisuDiesel equipaggiano i modelli N121 e N141, senza dubbio i quattro cilindri più potenti attualmente sul mercato. Presentano le caratteristiche più aggiornate della moderna tecnologia motoristica, incluso un "power bulge" che offre la potenza massima a soli 2 000 gpm anziché al regime nominale di 2 200 giri e potenza extra per i trasporti; il modello 121 passa così da 137 a 144 cavalli, e il modello N141 da 152 a 160 cavalli.

L'iniezione common rail offre il vantaggio di avere una pressione di iniezione elevata che consente al motore di rispondere rapidamente agli incrementi del carico. L'iniezione può essere suddivisa in cinque fasi, con notevole riduzione della rumorosità. Contemporaneamente viene ottimizzato il consumo di carburante. Il motore da 4,9 litri del modello N141 è nuovo, e compete

tranquillamente i motori sei cilindri della stessa classe di potenza, offrendo però i vantaggi dei motori quattro cilindri: costi operativi inferiori e compattezza e raggio di sterzata ineguagliabili.

Idraulica ideale

Prima dell'introduzione della Serie N Advance, già la Serie M offriva un impianto load sensing con distributori elettronici. Per le applicazioni più esigenti i clienti volevano però ancora maggior potenza, ed è quello che offre la Serie N. La pompa a pistoncini a portata variabile Rexroth ha una portata massima di 115 litri al minuto. Valtra ha inoltre raffinato il meccanismo della pompa per l'utilizzo a basse temperature, applicando un eiettore all'alimentatore della pompa a pistoncini, per rispondere alla richiesta di più olio, e proteggendo così la pompa in condizioni di freddo estremo.

Le valvole dei distributori ausiliari sono a controllo elettronico e possono essere programmate come flusso e temporizzazione. Due o quattro distributori, in base alle specifiche di ogni mercato, sono standard. Un'altra caratteristica standard è una valvola elettronica on/off,

particolarmente utile per la regolazione del terzo punto. A richiesta è disponibile una seconda valvola on/off.

L'impianto idraulico è controllato dal bracciolo completamente nuovo ACHT (AutoControl Hydraulics Terminal), con ampio display e comodi comandi. Poiché i modelli Advance sono dotati di sistema CAN-Bus, il display offre una quantità di informazioni incredibile, e può essere utilizzato per programmare il funzionamento dei distributori elettronici.

Valtra si sforza di rendere facile l'uso della tecnologia, anche di quella più avanzata. Sebbene i distributori elettronici siano completamente regolabili, è possibile selezionare tre comode impostazioni di fabbrica:

1. Il flusso è regolato al minimo, ideale per testare in sicurezza le funzioni dell'attrezzo
2. Portata media (circa la metà del massimo)
3. Portata massima

Queste impostazioni rendono semplice all'utilizzatore familiarizzare con il trattore, per poi iniziare a programmare le proprie impostazioni.

I modelli Advance montano il sollevatore Autocontrol ACD, provvisto del radar per il

controllo dello slittamento, il quale innesta automaticamente il bloccaggio differenziale e le quattro ruote motrici.

Nuovi livelli di comfort

La compatta sospensione anteriore della Serie N è stata largamente elogiata. I modelli Advance possono poi essere equipaggiati anche con la sospensione della cabina, la quale lavora in armonia perfetta con la sospensione anteriore.

La cabina è spaziosa e silenziosa, con un nuovo design interno fresco e vivace. Per facilitare la guida i modelli Advance sono dotati del cambio gamma robotizzato, mentre la trasmissione nel complesso segue il concetto Valtra. La frizione elettroidraulica a pulsante HiShift consente al trattorista di cambiare marcia o gamma senza usare il pedale della frizione; il Powershift può essere utilizzato in modalità manuale o automatica, usando le impostazioni di fabbrica o programmando il sistema appositamente per impieghi specifici. Il sistema Autotractor permette di guidare il trattore con l'ausilio dei soli pedali del freno e acceleratore, a velocità inferiori ai 10 chilometri orari. Il giunto idraulico HiTrol, altamente apprezzato tra i professionisti, è disponibile anche per il modello N121 Advance.

Oltre al nuovo design della cabina, la guida reversibile TwinTrac è stata riprogettata e prevede ora l'impostazione centrale del posto guida nella parte posteriore della cabina.

Personalizzare il proprio Advance

Nel complesso la Serie N rivela tutta l'abilità Valtra nella costruzione di trattori unici, basati sulle necessità del cliente. I modelli Advance sono disponibili con anche con sollevatore anteriore, PTO anteriore, caricatore frontale e cabina forestale, tutto montato direttamente in fabbrica.

La Serie N è stata progettata per rispondere alle esigenze dell'agricoltura e del contoterzismo moderno. Nella maggioranza delle moderne applicazioni trattore-attrezzo, un' idraulica avanzata è requisito necessario per poter sfruttare pienamente i vantaggi offerti dalle nuove attrezzature. L'impianto idraulico load sensing inoltre aiuta ad aumentare l'efficienza complessiva della combinazione trattore-attrezzo. Il trattore può essere utilizzato con attrezzi anche grandi, poiché la capacità dell'impianto idraulico viene utilizzata solo per quanto necessario.

■ Hannu Niskanen

Risparmio senza perdita di potenza

Trattori Valtra alimentati con biodiesel

Sin dal febbraio 2005 i trattori Valtra della cooperativa Grünlichtenberg di Kriebstein (Germania) vengono alimentati esclusivamente con biodiesel. Ai cinque trattori Valtra della Serie T (T180 e T190) e della Serie HiTech 8550, che costituiscono un quarto del parco macchine della cooperativa, vengono richieste prestazioni al massimo. Sin dal loro acquisto avvenuto circa 2 anni fa ogni trattore è stato usato per oltre 5 000 ore, delle quali 1 300 alimentate a biodiesel.

Il passaggio al biodiesel è avvenuto senza complicazioni o modifiche al motore.

Avevamo sentito dire che il biodiesel può danneggiare il motore del trattore. Da quando abbiamo sostituito il carburante abbiamo

avuto soltanto esperienze positive e non possiamo confermare le voci negative, afferma il manager **Dietmar Straube**.

Valtra ha chiarito recentemente che la maggior parte dei suoi trattori possono essere alimentati con biodiesel rispondente alle normative EN 14214 o ASTM D6751, eccetto gli ultimi modelli Common Rail Tier3 che possono utilizzare al massimo una percentuale del 5 per cento di biodiesel. Ovviamente un funzionamento corretto richiede una manutenzione corretta. Utilizzando il biodiesel l'olio motore e il filtro del carburante devono essere cambiati con una frequenza doppia rispetto al normale intervallo, poiché il biodiesel assorbe maggiormente la condensa rispetto al carburante tradizionale.

Nella cooperativa Grünlichtenberg i trattori Valtra svolgono un'ampia gamma di lavori, incluso lavorazione del terreno, spargimento liquami e trasporti di ogni genere. La cooperativa produce patate, barbabietole da zucchero, altri vegetali, carne e latte, che commercializza attraverso i propri canali di vendita diretti. Dietmar Straube conferma che le prestazioni e l'affidabilità dei trattori Valtra alimentati con biodiesel rimangono invariate.

Circa 4 anni fa la cooperativa Grünlichtenberg ha iniziato la conversione al biodiesel di tutto il proprio parco macchine. Il biodiesel viene acquistato dai produttori tedeschi, e secondo Dietmar Straube consente di risparmiare sul costo del carburante "Le nostre macchine consumano circa un milione di litri di carburante all'anno, e l'uso del biodiesel ci consente di realizzare notevoli risparmi".



I trattori Valtra della cooperativa Grünlichtenberg sono alimentati completamente con biodiesel. Il biodiesel è adatto a tutti i motori SisuDiesel tranne i nuovi motori Common Rail. – Le prestazioni e l'affidabilità di un trattore alimentato con biodiesel rimangono invariate, afferma il Dietmar Straube.

Fotografie: Gerd Menzel

■ Pamela Engels

Concessionari Valtra



Da sinistra in piedi il sig. Tolaini, il sig. Fabbrini, Sandro Lana con in braccio la figlia di Fabrizio, accovacciato il sig. Grossi.

B.G. di Tolaini Renato e C sas

Tra i concessionari Valtra che operano nell'ambito delle attrezzature per la forestazione, la Ditta B.G. di Tolaini Renato e C. sas è sicuramente la più specializzata. Essa ha sede a Castelnuovo Garfagnana, al centro tra l'Appennino Tosco Emiliano e le Alpi Apuane, e la posizione geografica ha contribuito ovviamente alla specializzazione dell'attività svolta.

La Ditta B.G. di Tolaini fornisce attrezzature forestali ed abbigliamento antinfortunistico ad una variegata clientela, che spazia dal piccolo privato, al grande terzista, ad enti pubblici per la gestione dei parchi e verde pubblico.

Già concessionaria Carraro Antonio da molti anni, qualche anno fa la B.G. si ritrova ad avere sempre più richieste di trattori di

potenza medio alta e con caratteristiche specifiche per il lavoro forestale e la gestione del verde. Nel panorama dell'offerta dei vari costruttori, Valtra è ovviamente il marchio che meglio soddisfa per caratteristiche e qualità le richieste della clientela della B.G.

Ed è per questo motivo che, seppur consapevole delle difficoltà per introdurre il marchio Valtra in Toscana, dove ancora era poco conosciuto, Sandro Lana decise di intraprendere la collaborazione con la Valtra. A quell'epoca, nel 1998, la ditta si chiamava Fiori Giulio, ed il signor Sandro era il responsabile commerciale dell'azienda.

A distanza di pochi anni la sua scelta si è rivelata vincente, come dimostra il fatto di essere diventata fornitore di fiducia in due delle realtà più importanti del settore boschivo e manutenzione del verde pubblico in Toscana.

La Ditta Fratelli Massoni Maurizio e Paolo, con sede in provincia di Lucca è tra le ditte più grandi a livello nazionale per la lavorazione del bosco; le sue macchine sono da sempre ad alta tecnologia ed all'avanguardia rispetto alla media dei contoterzisti del settore. Sei dei trattori utilizzati sono Valtra T160, impiegati per il trasporto del cippato e con cavaceppi. Per quest'ultima applicazione la guida retroversa Valtra TwinTrac si è rivelata l'arma vincente, consentendo di aumentare la produttività con minore stress per l'operatore.

La Cooperativa Terra Uomini e Ambiente, specializzata nella manutenzione e difesa del bosco, possiede oggi 11 trattori Valtra, delle gamme 6000, 8000, T e due macchine della nuova Serie N.

Nel frattempo ditta B.G. è cresciuta, ed oltre a Sandro Lana vi lavorano due figli di Tolaini Renato, e il genero Fabrizio Fabbrini.

Iberian Salads Vitacress

Valtra partner affidabile nei campi portoghesi



La Iberian Salads Vitacress è uno dei maggiori coltivatori di insalata in Europa. Vitacress è un'azienda britannica che molto tempo fa si innamorò dei campi portoghesi e dei trattori Valtra; la Iberian Salads opera in Portogallo dal 1980.

– La scelta del Portogallo è dovuta al clima, al suolo e alla disponibilità di acqua, poichè tutte le nostre aziende si trovano nell'area della diga di Santa Clara, spiega **Ian Robertson**, Extensive Field Operations Manager della Iberian Salads Vitacress Portugal Sgps.

L'azienda fu fondata nella contea dell'Hampshire (Gran Bretagna) nel 1950 dal Sig. Malcom Isaac, e coltivava appena un acro di terra. Oggi, nel 2006, Vitacress è specializzata nella coltivazione di verdure, in particolare insalata (crescione, spinaci, insalata da foglia, rucola e rucola selvatica) e patate novelle. Questa è probabilmente la principale caratteristica che differenzia Vitacress dalla concorrenza.

Secondo il signor Robertson, i fattori critici per la sopravvivenza di un'azienda sono innovazione ed eccellenza nella produzione. Vitacress vuole continuare ad essere la migliore azienda produttrice di foglia tenera attraverso innovazione e qualità, nell'esigente mercato in cui opera. "Attualmente siamo concentrati sulla Spagna e sull'introduzione del nostro marchio in questo paese" ci rivela il sig. Robertson.

L'innovazione garantisce la produzione

La produzione è suddivisa tra Portogallo e Spagna, con 180 ettari in Portogallo e 50 in Spagna. Attualmente l'ottanta per cento del prodotto coltivato in Portogallo viene esportato alla Vitacress Salads Ltd in Gran Bretagna. Il restante venti per cento va ai clienti della Penisola Iberica, sia aziende di distribuzione che di servizi alimentari.

– Vitacress è un produttore-confezionatore, ciò significa che ha il controllo totale sulla tracciabilità e qualità di tutti i prodotti che coltiva. I nostri prodotti chiave sono le insalate a foglia

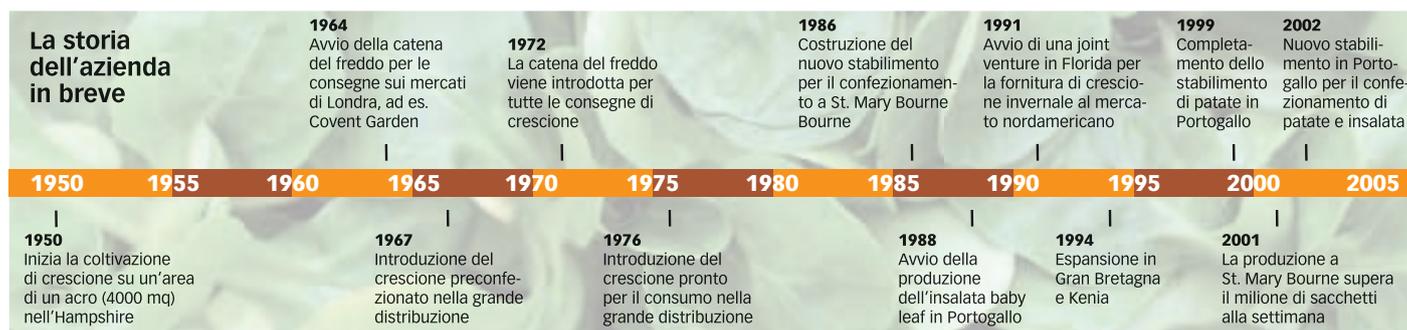
– La scelta del Portogallo è dovuta al clima, al suolo e alla disponibilità di acqua, poichè tutte le nostre aziende si trovano nell'area della diga di Santa Clara, spiega Ian Robertson.

con un volume di 2 000 tonnellate, seguite dagli spinaci con 1 350 tonnellate e crescione con 1 000 tonnellate, dice Ian Robertson.

Vitacress possiede 37 trattori, di cui 25 Valtra. Robertsons afferma che la motivazione principale per l'acquisto dei trattori Valtra è stata la possibilità di ottenere il giusto "pacchetto" di accessori ad un prezzo ragionevole, unito a buona affidabilità e un buon servizio ricambi.

Il signor Robertson pensa che "la gamma Valtra è ampia, ed è possibile scegliere il pacchetto giusto che si adatta alle tipologie di lavoro che dobbiamo essere in grado di espletare. Tutto ciò, rafforzato da un buon rapporto con i distributori Valtra, consente di ottenere il meglio dalla gamma.

■ João Pimenta





Ruth è un'abile allevatrice e sa quali animali allevare per ottenere il massimo profitto.

Ruth Miller – Agricoltore, allevatore

Nata e cresciuta in un'azienda agricola, Ruth Miller fece ritorno dalla facoltà di agronomia di Seale Hayne per trascorrere 15 anni circa lavorando con il padre ed il fratello. Ad un certo punto decise che era giunto il momento di rendersi indipendente.

Oggi **Ruth Miller** gestisce, più o meno da sola, oltre 400 acri nella valle di Kennet tra Newbury e Reading nel Sud dell'Inghilterra; una miscela di terreno ghiaioso che si asciuga rapidamente, e marcite. La maggior parte del terreno – 350 acri (142 ettari) – è destinato a foraggio, ed altri 160 acri (65 ettari) di terreno coltivabile con grano e leguminose; 25 acri (10 ettari), di alberi da foglia messi a dimora secondo uno schema forestale più un lotto di 50 salici di alta qualità che si tagliano ad anni alterni per la fabbricazione delle mazze da cricket, utilizzate in competizioni internazionali. Attualmente l'azienda gestisce circa 260 bovini nelle varie

fasi di accrescimento, più dieci vacche di pura razza Aberdeen Angus e all'incirca lo stesso numero di tori Lincoln Red; in più un gregge di 200 pecore Suffolk.

Soddisfare i requisiti dà i suoi frutti

Mick, il socio di Ruth, aiuta come può, considerato il lavoro a tempo pieno come ingegnere idrico e un branco di 20 scrofe di razza cinta la cui progenie viene destinata all'ingrasso, su un terreno non molto distante dall'azienda principale. La vita a Padworth Park è abbastanza frenetica, ma ciò nonostante Ruth trova il tempo per i suoi due figli di tre e sette anni.

In parte per le esigenze familiari, in parte per il terreno, in parte perchè voleva fare le cose in modo diverso, per tutti questi motivi l'azienda agricola è gestita secondo direttive inusuali, con un' enfasi posta sempre sul valore aggiunto. Ruth ha un accordo con un gruppo di produttori di latte, per cui lei ritira i vitelli non voluti e in cambio consegna un toro Angus del

suo allevamento di pura razza. In questo modo il produttore di latte si garantisce un toro di provenienza sicura, e Ruth ottiene un vitello di razza incrociata come serve a lei.

– Qualche volta ci capitano dei casi strani, come vitelli Belgian Blue o pura razza Holstein, però in generale il sistema funziona bene. I vitelli vengono trasferiti a Padworth pochi giorni dopo la nascita, e circa 26 mesi dopo sono pronti per la macellazione. Da alcuni anni ormai Ruth fornisce animali per il canale della commercializzazione di carne Angus e Hereford della Waitrose.

– Le specifiche sono molto severe, però se mi mantengo al massimo nella gestione del bestiame rende molto bene. Ruth inoltre è una sostenitrice della gestione Waitrose.

– Durante i disastri della BSE o mucca pazza e dell'afra epizootica, Waitrose non ha mai ridotto i propri prezzi – e di ciò bisogna riconoscere il valore.

Fornitrice di diversi tipi di carne

Un altro punto vendita per la carne bovina è il Wick Croft Farm Shop a Theale, appena fuori l'area urbana di Reading. Vi sono inoltre anche alcuni acquirenti privati. L'obiettivo è sempre quello di ottenere il valore massimo da ogni animale, e Ruth non crede che i mercati del bestiame consentano il raggiungimento di tale obiettivo.

– Ci possono essere delle occasioni in cui un prezzo d'asta supera quello che io realizzo con un capo, ma in generale io credo che il nostro modo di operare consenta il massimo profitto per l'azienda. Oltre ai bovini da carne Ruth alleva vacche da latte per una delle aziende lattiero casearie, un accordo semplice che la esonera dai problemi derivanti dalla gestazione.

– Ci sono soltanto io, e l'impegno con le vacche Angus e Lincoln durante il parto cozza a sufficienza con le esigenze famigliari. Per questo l'acquisizione di bestiame giovane dalle aziende lattiero casearie funziona così bene.

Gli impegni famigliari sono una delle ragioni per cui, con un clima relativamente benevolo, le pecore Suffolk prolungano la gestazione fino a maggio.

– Durante l'epoca del parto mi alzo alla mattina, faccio un giro tra le pecore per vedere cosa è accaduto durante la notte e verificare se ci sono emergenze. Poi, dopo aver portato i bambini a scuola, metto a posto i risultati della notte precedente. Le pecore che hanno appena partorito vengono portate con gli agnellini al



Nient'affatto amante della tecnica, Ruth necessitava un trattore affidabile e semplice da utilizzare



Un cavallo da tiro come il Valtra 6550 è adatto per numerose operazioni agricole, per alimentare gli animali e per la costruzione di nuovi locali per l'attività dell'azienda.

coperto per un breve periodo, prima di essere lasciate al pascolo. Il tasso di nascita è circa il 180 per cento, buone le circostanze, e dopo un anno in genere gli animali sono pronti per il macello. La carne viene venduta ai privati attraverso lo spaccio aziendale, oppure alcuni animali vengono venduti come merce.

Data la tipologia del terreno, la combinazione di pecore e bovini non è vista soltanto come fonte di reddito, ma anche come un importante strumento di gestione, poiché le abitudini di pascolo delle pecore e dei bovini si completano a vicenda, lasciando i pascoli in buone condizioni e rendendo inutili la maggior parte delle operazioni di erpicatura. L'abilità di offrire vari tipi di carne ai clienti è ovviamente un importante fattore di vendita, come la capacità di offrire suino dall'azienda di Mick;

– i clienti mantengono contatti con una sola fonte di approvvigionamento, risparmiando tempo e fastidi.

Un aiutante degno di fiducia con assistenza post vendita

I pascoli ottimamente gestiti sono un punto cardine dell'azienda di Ruth, e per integrare l'alimentazione invernale viene realizzato l'insilato in grandi balloni fasciati; l'obiettivo è che il bestiame trascorra sul pascolo la maggior parte del tempo possibile durante l'inverno, senza procurare danni al terreno.

– Io non sono in grado di realizzare da sola l'insilato, per cui è un contoterzista che se ne occupa, oltre alla semina e alla raccolta del grano e delle leguminose. Nonostante il grande contributo del contoterzista, a Ruth rimane ancora molto da fare con il suo trattore.

– Quando ero all'università le macchine agricole non mi interessavano affatto, e durante le lezioni di meccanica spesso mi appisolavo. Mi serve un trattore semplice, affidabile e con potenza sufficiente all'esecuzione dei vari lavori, come semina, concimazione, diserbo ecc. Dopo aver preso informazioni ho scelto di investire su un Valtra 6550 con caricatore, da Simon Peterson della D&S Engineers di Spencers Wood.

– Devo riconoscere che le specifiche tecniche non sono l'unica considerazione che mi ha spinto ad acquistare Valtra – Certo la macchina deve essere affidabile, semplice da utilizzare e ovviamente con un prezzo corretto.

Però doveva esserci un concessionario in grado di rispondere alle domande su come eseguire certe operazioni – **Simon Peterson** offre ai clienti questo tipo di assistenza post vendita.

La separazione dall'azienda Agricola di famiglia è stato un grande passo, ma è evidente che Ruth sa quello che cerca di raggiungere e senza dubbio continuerà a lavorare per ottenerlo.

■ Roger Thomas

Di grande effetto i nuovi locali R&D, Ricerca e Sviluppo Valtra



Diteci quello che volete, e noi lo progetteremo per voi

Il reparto Ricerca e Sviluppo (R&D) si è trasferito quest'autunno nei nuovi locali di 4000 mq all'interno dello stabilimento di Suolahti. Costati 7 milioni di Euro, i moderni locali agevoleranno il lavoro di progettazione della Ricerca e Sviluppo, ed in modo particolare la cooperazione tra le attività dello stabilimento e dell'R&D.

– I nuovi locali sono straordinari. Magari non appaiono affascinanti, ma sono veramente funzionali, spiega il Project Manager **Pekka Ingalsuo**.

Circa un centinaio di professionisti lavorano nel reparto Ricerca e Sviluppo di Valtra. Inoltre quasi lo stesso numero di persone lavora sui progetti Valtra nei vari istituti di ricerca, università, uffici tecnici, fornitori e centri prove. Anche lo stabilimento brasiliano ha il proprio reparto Ricerca e Sviluppo.

Il centro Ricerca e Sviluppo ricorda uno dei laboratori di Q nei films di James Bond. Allo stesso modo test bizzarri vengono condotti nei laboratori, e sulle scrivanie si possono vedere disegni affascinanti di nuovi trattori e nuovi accessori.

Nel laboratorio del freddo si possono ricreare in pochi minuti temperature di -30 gradi Celsius, anche nel bel mezzo dell'estate. Un laboratorio acustico completamente insonorizzato consente di misurare la rumorosità in cabina. Il centro inoltre ospita un banco prova per testare la resistenza degli chassis dei trat-

tori Valtra e dei trattori concorrenti. Troviamo poi un laboratorio elettronico, un laboratorio progettazione, e numerosi banchi prova per i test delle trasmissioni e degli impianti idraulici.

Metà del centro Ricerche e Sviluppo consiste di uffici, poiché molto del lavoro di sviluppo viene effettuato oggi giorno usando i programmi tridimensionali CAD; per l'uso di questa tecnologia Valtra ha raggiunto un'ottima reputazione, vincendo ad esempio il primo posto in una gara internazionale per progettisti CAD.

Sviluppo di nuovi trattori e miglioramento di quelli esistenti

Pochi progetti della Ricerca e Sviluppo iniziano con un foglio di carta in bianco. Al contrario, la maggior parte dei progetti si basano su modelli o componenti esistenti, come motori, cabine e trasmissioni. Molti progetti si concentrano poi su un'area specifica del trattore o di una parte dell'equipaggiamento.

– Il nostro lavoro si fonda sulle necessità dei clienti, e per esempio sulla rigida normativa riguardo ai gas di scarico, spiega Ingalsuo.

I modelli Valtra EcoPower sono un buon esempio su come viene utilizzato il feedback dei clienti. L'aumento del prezzo del carburante

è motivo di preoccupazione crescente per agricoltori e contoterzisti di tutto il mondo. In risposta a ciò Valtra offre i modelli EcoPower con consumi del 10 % circa inferiori rispetto ai trattori convenzionali.

Oltre a seguire i desideri dei clienti e le norme dettate dai legislatori, il team di Ricerca e Sviluppo della Valtra lavora a stretto contatto con la produzione. Sotto un profilo ideale i nuovi trattori non sono soltanto meglio di quelli che sostituiscono, ma anche più facili da produrre, e quindi più concorrenziali dal punto di vista economico. Allo stesso modo l'uso degli stessi componenti per modelli diversi aumenta l'efficienza delle operazioni del servizio ricambi.

I progetti Valtra hanno vinto molti concorsi internazionali. I trattori Valtra non si assomigliano solo nell'aspetto esteriore, ma devono anche essere simili in termini di fruibilità. Pertanto i comandi dei nuovi modelli Valtra sono concepiti in modo da essere familiari

Nonostante molto del lavoro di progettazione sia stato trasferito dal tavolo da disegno allo schermo del computer, molti aspetti della progettazione vengono concepiti meglio attraverso i modelli. Pekka Ingalsuo studia vari concetti per i futuri trattori.



Il project manager Pekka Ingalsuo assembla un nuovo prototipo insieme al collega Reijo Kuukkanen. Prima di iniziare i test vengono assemblati numerosi prototipi. I lavoratori sulla linea di assemblaggio utilizzano la "serie zero" per impraticarsi con l'assemblaggio dei nuovi modelli.



Erik ha iniziato a lavorare alla Fa. van der Vegt di Scherpenzeel tre anni fa.



Da maniscalco a ingegnere per l'assistenza Valtra

L'azienda Fa. van der Vegt diede inizio all'attività di maniscalco e costruttore di vagoni nel 1950. Divenne un'azienda meccanica di media dimensione, con otto impiegati. Nel 1982 acquisisce la rappresentanza dei trattori Valtra; la vendita e l'assistenza di trattori e macchine agricole è tuttora in crescita.

Erik van der Vegt è uno dei proprietari dell'azienda, insieme al padre e allo zio. Erik ha iniziato a lavorare nell'azienda di famiglia tre anni fa, come ingegnere. Insieme ai propri colleghi segue attentamente lo sviluppo del mercato per reagire attivamente alle variazioni dello stesso. La società si trova nel nord dell'Olanda, nella città di Scherpenzeel, ed ha recentemente acquistato una stazione di controllo nella quale è possibile ispezionare tutti i marchi e modelli di trattori, per verificarne la sicurezza e lo stato generale, incluso le condizioni tecniche, la potenza motore, i freni, l'impianto elettrico, eventuali perdite di olio.

Con questa nuova stazione di controllo, l'azienda spera di attrarre un maggior numero di trattori per l'assistenza. Ci sono ancora molti clienti che trascurano la manutenzione del loro trattore; invece una manutenzione adeguata previene tempi morti dovuti a rotture e costi inutili. I controlli evidenziano irregolarità

Nella stazione di controllo è possibile controllare tutti i trattori e verificarne la sicurezza e lo stato in generale.



tà non riscontrate in precedenza, così da porvi rimedio prima che ci sia il danno. Una buona messa a punto del motore riduce i consumi, garantisce la potenza ottimale e prolunga la durata del trattore. Inoltre, i trattori che superano l'ispezione annuale manterranno un più elevato valore di permuta.

Cooperazione regolare

La cooperazione con Valtra è eccellente, secondo Van der Vegt, il quale afferma che la consegna e la qualità dei prodotti sono perfetti.

A suo parere, i Service Kit di Valtra sono completi e pratici.

– Per esempio molti comuni di questa provincia utilizzano i Service Kit, e spesso eseguono essi stessi la manutenzione regolare dei trattori.

Van der Vegt è positivo anche riguardo la formazione offerta da Valtra.

– Valtra ascolta con attenzione gli studenti, afferma. Insieme ad altri due ingegneri, egli partecipa a tutti i corsi organizzati dalla Kuiken Agri, l'importatore locale Valtra. Van der Vegt ha però notato che ci sono importanti differenze nel livello di preparazione dei tecnici, per cui spera che in futuro si possano avere corsi base ed avanzati.

Un'altra nota critica riguarda le informazioni erogate da Valtra, perché Van der Vegt vorrebbe poter essere in grado di consultare tutte le informazioni necessarie nel modo più efficiente possibile. Oggigiorno la tecnologia è così specializzata che non è più possibile sapere tutto.

– Internet sta diventando un mezzo indispensabile per la diramazione delle informazioni, e per fortuna Valtra si dimostra molto attenta anche a questo aspetto, aggiunge Van der Vegt.

R& D dipende dai feedback dei clienti

Il gruppo Ricerca e Sviluppo Valtra accoglie sempre favorevolmente i commenti dei clienti, la maggior parte dei quali arriva tramite canali ufficiali, ad esempio i rapporti presentati da chi si occupa delle vendite e dell'assistenza. Ma i commenti spesso vengono raccolti direttamente dai clienti o dai trattoristi, in modo particolare durante le fiere dove spesso l'R&D – l'unico tra i vari costruttori di trattori – spesso ha il proprio stand.

– La produzione del trattore su misura è un fatto positivo anche per il reparto Ricerca e Sviluppo, poichè presenta nuove opportunità per rispondere in modo adeguato alle necessità particolari di ogni cliente. Ogni anno oltre 10 000 clienti visitano lo stabilimento, ed anche questa è un'ottima occasione per ascoltare il loro parere, sottolinea Ingalsuo.

Tuttavia, il momento più memorabile per tutti coloro che lavorano all'interno del reparto Ricerca e Sviluppo è il lancio di un nuovo prodotto. Sebbene la presentazione di un nuovo prodotto venga gestita dai professionisti del marketing, il personale della Ricerca e Sviluppo è sempre eccitato nel vedere come i nuovi concetti vengono recepiti e accolti. Gli elogi da soli non sono sufficienti, la vera misura del successo è data dalla popolarità conquistata da un nuovo modello o da un nuovo accessorio.

■ Tommi Pitienius

■ Brenda Roos

Sempre meglio

La Serie 6000 Valtra è un classico popolare, nonostante, a parte il nome dei modelli, ben poco rimanga delle specifiche originali. I proprietari ne apprezzano la versatilità e la flessibilità, che lo rende un vero polivalente.

“Un trattore molto flessibile” è il commento ricorrente quando si parla con i proprietari della Serie 6000. Adatto per tutti i tipi di lavoro – nel campo, sia in aratura che falciatura, equipaggiato con caricatore frontale, su strada e nel bosco.

Sviluppo continuo

Poco di quanto presente al lancio della prima serie rimane oggi sotto il cofano della Serie 6000. Lo sviluppo del prodotto procede senza soste, e la Serie 6000 si trova ancora oggi ai primi posti sul mercato per versatilità e flessibilità.

■ Kjell-Åke Larsson



Un trattore versatile e leggero per l'aratura

– Sono molto colpito dalla sua versatilità, e il mio Valtra è adatto per sia per i piccoli che per i grandi lavori, afferma **Erland Nilsson**, un agricoltore con un grande appezzamento a barbabietole da zucchero vicino a Svalöv, proprietario di un Valtra 6850 con sollevatore anteriore.

– Lo utilizziamo per la semina e il diserbo, per i trasporti durante la raccolta delle barbabietole e in retroversa d'inverno con una lama da neve abbinata ad uno spandisabbia.

– Oltre alla maneggevolezza e flessibilità apprezzo molto il basso peso per cavallo, delicato sul terreno.



Come una pala meccanica grazie al giunto idraulico

Dan Englund, dalle vicinanze di Örebro, possiede un Valtra 6650 con caricatore frontale. La sua attività comprende aratura, lavoro forestale e contoterzi, soprattutto manutenzione delle autostrade.

– Sono veramente colpito dal giunto idraulico. Rende la guida delicata e regolare, afferma Dan.

– Usiamo molto il Valtra con un aratro reversibile. Guidare in modo regolare a fine campo è facile, perchè rimane veloce ed efficiente.

– La miglior caratteristica rimane comunque il giunto idraulico; lavorando con un caricatore, il trattore si comporta come un caricatore meccanico con convertitore.



Come un forwarder grazie alla TwinTrac

– La TwinTrac è imbattibile nel bosco, e il mio Valtra-Moheda lavora come un forwarder, afferma **Lars-Gunnar Jonsson**, un agricoltore e boscaiolo di Stenberga nello Småland, proprietario di un 6850.

– Quando guido nel bosco, passo molto del mio tempo rivolto indietro piuttosto che in avanti. Le prestazioni sono regolari e flessibili grazie al giunto idraulico.

Il Valtra di Lars-Gunnar in estate svolge il lavoro di fienagione, compreso l'imbballatura di 3 000 balloni ogni anno.

– Il pratico inversore rende il lavoro molto efficiente, e il sistema di trasmissione automatico Auto 1 è molto utile quando si trasportano carichi pesanti.

Valtra protegge sicurezza e salute

Il settore agricolo è un ambiente di lavoro pericoloso, costellato da frequenti incidenti, nel quale vengono utilizzati molti macchinari grandi, pesanti e spesso dotati di parti rotanti in movimento. Per questo motivo Valtra dedica risorse importanti al miglioramento dell'ambiente di lavoro e della sicurezza dei trattoristi.

Niente è più importante della vita e della salute nostra e di chi ci circonda. Con questo concetto in mente, la sicurezza e l'ambiente di lavoro hanno sempre avuto priorità assoluta per gli ingegneri Valtra che si occupano dello sviluppo del prodotto. Ed è qualcosa di indispensabile, considerato la pericolosità potenziale dell'ambiente agricolo e dei macchinari che vi operano.

Pionieri

Sicurezza ed ambiente di lavoro sono veramente importanti in Valtra, e non solo semplici parole prive di significato. Ciò è dimostrato niente meno che dalle innovazioni promosse da Valtra, che ha una lunga tradizione in questo campo; per esempio Valmet e Volvo BM furono i primi costruttori ad offrire una cabina di sicurezza su silent blocs in gomma, come unità integrale separata dal corpo del trattore. Il Valmet 502 e il Volvo BM 650 furono rivoluzionari in termini di ambiente di lavoro del trattorista.

Freno a mano automatico

Secondo un rapporto ufficiale del 1996 sugli incidenti in agricoltura in Svezia, accade di frequente che il trattorista sia sbalzato fuori dal proprio mezzo. Come è possibile che ciò succeda? La spiegazione più comune è che il freno a mano

non era stato inserito, oppure era in pessime condizioni, probabilmente perché il conducente aveva dimenticato di disinserirlo una delle volte precedenti. Il rapporto sopra menzionato raccomanda che il freno a mano sia facile da azionare, e dotato di un efficace sistema di allarme.

La risposta Valtra è stato il sistema HiTech, in cui il freno a mano è integrato nella colonna dello sterzo, impossibile da dimenticare e facilmente azionabile con un tocco delle dita. Si tratta di una soluzione eccellente che migliora l'ambiente di lavoro ed aumenta la sicurezza.

Il trattore su strada

Una buona parte del lavoro del trattore si svolge su strada, per trasporti o trasferimenti, spesso con ruote gemellate o grandi attrezzature. È importante pertanto che sia perfettamente visibile, che i freni siano efficaci ed il carico ben assicurato.

Non è necessario evidenziare qui quanto sia importante la visibilità del trattore su strada con ampie attrezzature. Tra la gamma di accessori Valtra sono disponibili varie tipologie di lampeggianti e dispositivi di illuminazione.

Un trattore viene spesso utilizzato per trasportare pesanti carichi di cereali, barbabietole da zucchero ecc. Ciò richiede un buon impianto freni sul rimorchio, e buone doti di destrezza da parte del trattorista, perché le forze coinvolte sono enormi. Per esempio la legislazione svedese impone che il tandem trattore/rimorchio debba essere in grado di fermarsi a 40 chilometri all'ora in 19,8 metri. Fermare un complesso di 25 tonnellate in questo spazio di frenata richiede un effetto frenante di 500 kW, sufficiente ad aumentare la temperatura di 6 kg di acciaio a 500 gradi.

Sul mercato non esiste un trattore in grado di raggiungere da solo questo risultato senza che si producano danni e surriscaldamento dei freni. I freni del rimorchio sono importanti, e devono essere all'altezza per evitare che si producano danni al trattore.

Alberi della PTO non protetti

Numerosi incidenti gravi sono provocati dalla mancanza di protezione per gli alberi della presa di potenza. Questi incidenti sono spesso completamente evitabili, poiché noi tutti ben sappiamo che la protezione deve esserci. Questo è un tipico esempio del perché la protezione non deve essere tolta, e perché deve essere mantenuta in regola affinché garantisca l'effetto desiderato.

Se nonostante tutto si verifica un incidente, un arresto esterno d'emergenza per la presa di potenza può salvare la vita. Valmet introdusse tale dispositivo standard sulle Serie 6000 e 8000 nel 1994, e Valtra probabilmente è ancora l'unico costruttore ad offrire questo importante elemento di sicurezza. L'arresto di emergenza può facilmente essere esteso all'attrezzo, per esempio ad una piattaforma di carico o una scava-caricapatate.

La manutenzione è fondamentale

Per garantire il mantenimento della sicurezza, anche quando un trattore ha poche ore, è importante da un lato che le protezioni ed i dispositivi di sicurezza non vengano rimossi, o danneggiati, o bypassati in un modo o nell'altro, anche se a volte può esserci la tentazione di farlo; dall'altro che essi ricevano la manutenzione necessaria a salvaguardarne il funzionamento.

■ Thor Andersson



Nella parte posteriore di alcuni modelli Valtra si trova un arresto d'emergenza per la presa di potenza. L'arresto può essere portato a distanza con un cavo, per esempio lavorando con una piattaforma di carico o una scava-caricapatate. Questa misura di sicurezza è esclusivamente Valtra.



Per impedire che un bambino possa avviare un trattore, il sedile del conducente incorpora un meccanismo di sincronizzazione per l'avviamento; il trattore può essere avviato solo se il sedile rileva il peso di una persona adulta.



Molti incidenti vengono provocati dal movimento involontario del trattore. I nostri modelli HiTech utilizzano una soluzione che riduce il rischio di incidenti. Il freno a mano è integrato nella colonna dello sterzo e si aziona con la punta delle dita. Inoltre è impossibile partire con il freno a mano innestato.



È importante che il rimorchio disponga di freni efficienti che operino in modo efficace. La figura illustra l'accoppiamento del freno idraulico che collega i freni del trattore ai freni del rimorchio.



Valtra è il secondo marchio sul mercato dell'America Latina e il quarto marchio mondiale.

Valtra al secondo posto in Sud America

La maggior parte di noi già sa che Valtra è il marchio di trattori più popolare in Nord Europa. Alcuni forse sanno anche ma Valtra è il quarto marchio di trattori al mondo. Ciò che la maggior parte delle persone non sa è che Valtra occupa il secondo posto sul mercato Sud Americano.

Valtra ha due stabilimenti trattori: uno a Suolahti, Finlandia, e l'altro a Mogi das Cruzes, in Brasile; complessivamente le due fabbriche hanno una produzione annuale quasi 20 000 trattori.

Valtra fondò lo stabilimento brasiliano di Mogi das Cruzes, vicino a Sao Paolo, nel 1960. Da allora, lo stabilimento ha costruito circa 350 000 trattori Valmet e Valtra. Nel 2005 la fabbrica brasiliana ha prodotto per l'esattezza 7952 trattori, con potenza compresa tra i 60 e i 180 cavalli. I modelli più popolari sono il 785, il BM110 e il BH180.



Brasile potenza agricola

Il Brasile è il maggior produttore mondiale di zucchero, caffè e arance, il secondo produttore al mondo di soia, manzo e fagioli, e il terzo produttore di mais, pollo e cacao.

La maggior parte del settore agricolo brasiliano non è sovvenzionato dallo stato, anche se i prodotti agricoli "pesano" per circa il 40 per cento delle esportazioni del paese. Il Brasile ha una popolazione numerosa, circa 170 milioni, che consuma un quantitativo enorme di prodotti agricoli. Il paese ha circa 50 milioni di ettari di terreno seminativo e oltre 100 milioni di ettari di pascolo, e la superficie è in continuo aumento.

Negli ultimi due anni il settore agricolo brasiliano ha sofferto per la recessione provocata da fluttuazioni dei tassi di cambio, da variazioni dei prezzi sul mercato globale, da condizioni climatiche non buone, e da una debolezza intrinseca dell'economia domestica. Poiché i sussidi agricoli sono insufficiente a bilanciare la situazione, le fluttuazioni economiche possono essere forti. Per esempio lo scorso anno le vendite di trattori agricoli sono diminuite del 38 per cento, e quelle delle mietitrebbiatrici addirittura del 72 per cento. Fortunatamente il secondo semestre dell'anno in corso ha fatto registrare segnali di recupero.

In Brasile il settore agricolo è molto efficiente. Per esempio, la dimensione media dei trattori Valtra è di 118 cavalli. Un unico trattore lavora in media quasi 120 ettari, mentre in Europa la media si attesta a 12 ettari e in Nord America a 50 ettari.

In Brasile le aziende agricole più grandi possono coltivare decine di migliaia di ettari,

ed utilizzare centinaia di trattori. Le aziende agricole di dimensioni medie sono simili alle proprietà familiari in Europa, mentre le piccole aziende possono essere di dimensioni molto modeste.

Valtra continua ad incrementare la quota di mercato

Valtra do Brasil ha affrontato la difficile congiuntura del settore agricolo locale in modo decisamente migliore rispetto alla concorrenza. La sua quota di mercato è cresciuta in modo significativo rispetto a quella dei concorrenti, anche se il numero complessivo di trattori venduti è diminuito per tutti i marchi. In effetti, Valtra è ora molto vicina alla prima posizione sui mercati del Sud America.

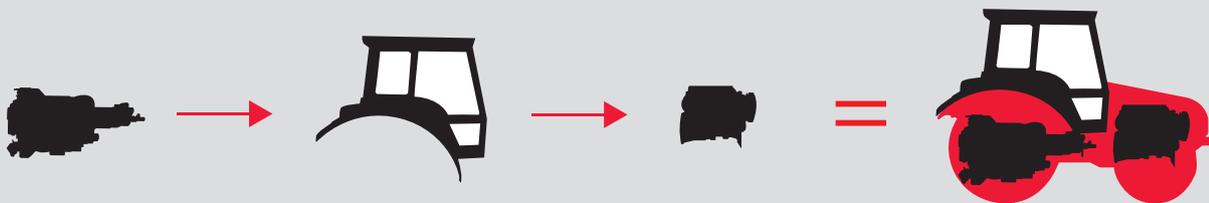
Circa il 34 per cento della produzione di Mogi das Cruzes è destinata all'esportazione. I maggiori mercati di sbocco sono gli altri paesi sudamericani; ma i trattori Valtra vengono esportati anche in Africa, Medio Oriente ed Asia.

Il fornitore di motori SisuDiesel ha uno stabilimento a Mogi das Cruzes, sullo stesso terreno dello stabilimento trattori. La maggior parte dei trattori Valtra prodotti in Brasile sono equipaggiati con motori SisuDiesel, sebbene alcuni utilizzino ancora motori MWM.

Valtra in Brasile ha una rete di circa 200 concessionari; i ricambi vengono consegnati su tutto il territorio 24 ore su 24.

Il mercato complessivo è di circa 30.000 macchine, ma con fluttuazioni annuali anche consistenti.

■ Tommi Pitenius



Tutti i trasmissioni, le cabine e motori le vengono collaudati prima del montaggio

Ogni nuovo trattore Valtra viene collaudato con un test drive in fabbrica

Prima della consegna al cliente ogni nuovo trattore Valtra viene completamente collaudato. Ogni test drive dura da mezz'ora ad un'ora, in base al modello e alle specifiche. Da 500 fino a 800 particolari vengono ispezionati durante l'assemblaggio e il test drive finale.

– Ogni programma di controllo è individuale, poiché tutti i trattori Valtra sono diversi. Il computer dedicato ai test crea un programma adatto al tipo di trattore ordinato dal cliente, spiega **Ritva Utukka**, Direttore del controllo qualità di Valtra.

Oltre ad ogni trattore completo, anche tutti i motori, le trasmissioni e le cabine vengono controllati prima dell'assemblaggio. Per esempio vengono fatti dei controlli su parti diverse del motore, sulle curve di potenza e coppia, vengono monitorati i consumi e le emissioni. Dopo il test drive il motore viene verniciato e poi sottoposto all'ispezione finale. A questo punto il motore non viene più azionato ma collegato ad un computer che per esempio ne verifica tutte le funzioni elettriche. Inoltre i robot usati nello stadio preliminare dell'assemblaggio monitorano continuamente le loro operazioni, incluso la coppia di serraggio.

Il test della trasmissione inizia con 20 minuti in cui il sistema viene lavato con un grande flusso d'olio a pressione elevata, per rimuovere ogni possibile impurità dalla trasmissione e rilevare un'eventuale perdita. La trasmissione viene poi controllata tramite un computer collegato ad un banco prova per 20 minuti, durante i quali vengono ispezionate diverse operazioni, velocità, funzioni del sollevatore anteriore e dell'impianto idraulico.

Anche le cabine sono sottoposte ad un processo di controllo accurato, durante il quale vengono eseguiti centinaia di controlli, a seconda del modello e dell'equipaggiamento specificati dal cliente. Ogni cabina viene collegata ad un sistema di controllo azionato dal computer, il quale imita tutte le funzioni del trattore e controlla tutti gli interruttori, i fanali, i display, le operazioni della trasmissione e del sistema ISOBUS. Successivamente la cabina viene sottoposta ad ispezioni manuali e visive, ad esempio per controllare le portiere e verificare che non vi siano graffi.

Il controllo di qualità migliora le operazioni

L'obiettivo del programma di controllo non è

soltanto quello ovvio di trovare difetti, ma bensì quello di guidare l'intero processo produttivo. Se viene rilevata anche la minima deviazione di qualità, viene inviato subito al team della produzione un rapporto. Naturalmente il concetto base è quello di prevenire difetti e deviazioni dalla qualità in anticipo, prima che questi abbiano la possibilità di impattare negativamente su chi il trattore lo utilizza.

– Deviazioni di qualità significano anche quelle cose che non necessariamente interrompono l'attività del trattore, addirittura magari l'opposto. Per esempio, se c'è troppo carburante nel serbatoio, questo viene riportato come una deviazione di qualità, sottolinea Utukka.

Oltre a sottoporre ogni trattore nuovo ad un programma di controllo completo, due trattori su cento vengono selezionati a caso per una verifica ancora più approfondita. Queste verifiche sono particolarmente utili per individuare delle deviazioni di qualità che non possono essere rilevate durante l'uso normale e che possono essere utilizzate per aumentare ulteriormente il livello di qualità dei trattori Valtra.

Naturalmente il concetto di qualità si estende oltre il mero prodotto. Anche l'assistenza deve mantenere un certo livello di qualità, per esempio in termini di consegna, manutenzione, ricambi ed assistenza al cliente. La qualità in Valtra per tradizione si è sempre allargata oltre i confini dello stabilimento, per coprire tutte le operazioni, come dimostra il fatto che Valtra è stato il primo stabilimento di trattori al mondo ad ottenere la certificazione ISO 9001. Inoltre Valtra ha ottenuto il certificato di qualità ambientale ISO 14001 ed il Certificato del Sistema per la salute e la sicurezza sul lavoro OHSAS 18001. Nel 1999 le è stato assegnato il Finnish Quality Award.

■ Tommi Pitienius

Tutti i trattori nuovi vengono collegati ad uno speciale banco prova, sviluppato da Valtra. Il collaudatore utilizza un computer portatile wireless con un programma di collaudo diversificato per ogni trattore. Se necessario il trattore può essere provato su una pista di prova esterna.





Manutenzione stradale

Uno dei lavori che puntualmente si ripropone ogni primavera è la pulizia delle cunette e dei bordi delle strade.

Da inizio primavera fino ad estate inoltrata, su tutte le strade comunali, statali e anche autostrade sono ben visibili i trattori che si occupano di questi lavori, attrezzati con bracci con teste trincianti per sminuzzare erba e rovi, sgombrando così i bordi delle strade.

Questo tipo di operazione viene svolto sia da piccoli contoterzisti, che utilizzano normali trattori agricoli – dediti ad altre attività durante il resto dell'anno – con bracci decespugliatori collegati al sollevatore; sia professionisti del settore, i quali trasformano i trattori in macchine operatrici, montando bracci ventrali con fino a 15 metri di sbalzo. In questo caso l'attrezzo non viene mai smontato.

Nell'ambito dei terzisti specializzati Valtra è notoriamente considerata la macchina idea-

le per questo tipo di lavorazioni. Non soltanto per la robustezza, l'affidabilità e la facilità di montaggio del braccio decespugliatore, ma anche per la possibilità di accessorizzare la macchina con i cerchi rinforzati (utili per sostenere il peso e lo sbalzo del braccio), la guida reversibile TwinTrac, i pneumatici industriali. Non ultimo il sistema Autotraction, che permette di guidare la macchina con il solo ausilio di acceleratore e freno.

Dalla strada alla ferrovia

Oltre agli interventi di manutenzione stradale di cui sopra, il Valtra T140 venduto dal concessionario Valtra Agridevi (Pietramontecorvino, FG) è stato allestito per la pulizia dei binari ferroviari.







Un altro carico del miglior grano del Courland viene completato.



Chissà se qui c'è qualcosa per me, pensa la cicogna mentre atterra sul campo.

Un buon business esige i migliori trattori

Nel 1989 **Gunvaldis Sprogis** lasciò il suo lavoro di ingegnere ed acquistò 14 ettari di terreno seminativo vicino alla città di Jaunpils, nella regione di Courland, Lettonia occidentale. La sua decisione fu ottima, infatti oggi Sprogis coltiva niente meno che 3 500 ettari. La maggior parte del terreno è di sua proprietà, mentre un terzo è stato affittato a lungo termine.

L'attività agricola del signor Sprogis si basa su cereali e oleaginose. Poco più di mille ettari sono destinati alla coltivazione di colza invernale, e i restanti 2 000 ettari alternati tra orzo primaverile o vernino e grano. Un paio di centinaia di ettari sono invece impiegati per la coltivazione della barbabietola da zucchero. Il signor Sprogis intende aumentare la quota destinata ad orzo, mentre pare che la produzione di barbabietola da zucchero verrà smessa dopo le decisioni prese dell'Unione Europea – anche se il raccolto per ettaro che viene convertito in zucchero è stato di circa 7 000 chilogrammi. Anche gli altri raccolti sono stati buoni, con una resa media di 5 000 tonnellate di grano ed orzo essiccato e classificato.

Trattoristi esperti

Gunvaldis Sprogis crede che i trattoristi giochino un ruolo fondamentale nella durata e nella produttività della macchina che utilizzano. Trattoristi preparati assicurano la durata del trattore, e che non vi sia spreco di giornate lavorative causa rotture. Il turnover di trattoristi nell'azienda agricola Sprogis è praticamente nullo sin dagli inizi; senza dubbio anche grazie al salario corrisposto da Sprogis.

L'azienda è rimasta leale anche al suo parco trattori Valtra, e per semplici ragioni quali:

l'eccellente investore, l'ergonomia e la spaziosità in cabina, che creano un ottimo ambiente di lavoro, uniti ad un servizio assistenza e ricambi efficiente.

Sprogis confessa che i rappresentanti degli altri marchi spingono costantemente affinché egli provi le loro macchine. In effetti, ci sono più trattori da provare che tempo per farlo. Sprogis naturalmente riserva il suo tempo per i marchi maggior con la miglior reputazione, e la scelta finale viene effettuata dopo ampi confronti e consultazioni di gruppo.

Il test comparativo per produttività e consumo è semplice, ma affidabile. Un trattore concorrente, della stessa categoria di potenza di un Valtra, viene collegato allo stesso attrezzo sullo stesso campo. Dopo la misurazione della resa e dei consumi, e dopo aver consultato il trattorista, la scelta finale è abbastanza ovvia.



Oltre 130 000 ore

– In totale ho posseduto 16 trattori Valmet e Valtra. Attualmente ne utilizzo otto, di cui la maggior parte Serie T. Per il sistema di deducibilità fiscale lettone, il miglior momento per rivendere un trattore usato è dopo cinque anni. Io stesso ho venduto degli usati agli altri agricoltori locali, e questi trattori hanno circa 8 000 ore. In totale nella mia azienda agricola ho utilizzato i trattori Valtra per oltre 130 000 ore lavoro, ricorda Gunvaldis Sprogis.

Sprogis conserva rapporti dettagliati su tutte le attività aziendali. L'utilizzo di ogni trattore viene registrato mensilmente, e vengono annotate le ore lavoro, i consumi e la manutenzione. Il record registrato da uno di questi trattori in un mese è stato di 450 ore. La media aziendale è di 1 500 ore all'anno, e nessun trattore viene utilizzato per meno di 1 000 annuali.

◀ **Gunvaldis Sprogis (a destra) presenta il centro agricolo, ordinitissimo e funzionale, a Juris Narubins, l'importatore Valtra per la Lettonia, e Sami Tikka, Valtra Service Manager.**



▶ **Pronti per la partenza. Nonostante i campi siano vicini, la presenza di quattro grandi mietitrebbie significa che tanti cereali devono essere trasportati velocemente.**



Forse dovrei spostarmi prima che arrivi il Valtra.

I cereali dell'azienda vengono essiccati con l'uso di gas naturale. L'umidità normale durante il raccolto è di circa il 18 per cento, ma può essere notevolmente superiore se l'autunno è piovoso. Alcuni anni i cereali vengono essiccati due volte, consentendo al contenuto di umidità di equalizzarsi durante l'immagazzinaggio intermedio. Poiché ogni anno vengono essiccati quasi 20 milioni di chilogrammi di cereali, i costi vengono monitorati attentamente.

Il prezzo dei terreni seminativi in Lettonia è aumentato di dieci volte durante la carriera agricola di Sprogis. Oggi un ettaro di terreno valido vale fino a 4 000 Euro. Fortunatamente per Sprogis, lui è soddisfatto dei suoi 3 500 ettari che già coltiva, e nelle vicinanze comunque rimane poco terreno buono disponibile. Secondo Gunvaldis Sprogis, una contabilità accurata e confronti onesti sono la spina dorsale del successo in agricoltura.

■ Visa Viikuna



È possibile aumentare la produttività del lavoro scoprendo il vero potenziale del proprio trattore Valtra. Programmando in modo accurato la trasmissione, ad esempio, è possibile impostare il trattore appositamente per il lavoro da svolgere.

Come ottenere il massimo dal proprio trattore

I trattori moderni sono così complessi che a volte, nonostante le spiegazioni, solo alcune delle caratteristiche del trattore e del loro potenziale diventano familiari all'utilizzatore. Abbiamo invitato pertanto i trattoristi Valtra ad offrire suggerimenti su come ottenere il massimo dal proprio trattore. Qualche volta anche cambiamenti minimi sul modo di utilizzare e preservare il proprio trattore danno grandi risultati.

Rilasciare la pressione dell'attacco rapido anteriore

Sui trattori con idraulica a controllo elettronico e attacco per la terza funzione del caricatore spesso è difficile collegare l'attacco rapido per via della pressione nei distributori.

Per rilasciare la pressione, avviare il motore e attivare il blocco idraulico giallo/marrone sul pannello laterale in posizione flottante. Girare il pulsante selezione in basso. Premere il pulsante meno sul pannello laterale. Questo rilascia la pressione dall'attacco rapido anteriore.

Programmare la trasmissione per il lavoro con caricatore frontale

Numerosi clienti non conoscono i benefici complessivi della programmazione della trasmissione HiTech. I clienti che utilizzano molto il caricatore frontale troveranno utile programmare l'inversore per il rapporto corretto utilizzando il programma Auto 1.

Il lavoro con caricatore frontale spesso richiede che il trattore si sposti in avanti con molta cautela. Per questo, programmare la trasmissione usando la prima marcia del powershift. Una volta che il ballone, la sabbia, la neve o quant'altro si trova in posizione sicura sul caricatore, il trattore può spostarsi in retromarcia a velocità più elevata. Programmare quindi l'inversore per la terza marcia del powershift.

Cambiare le impostazioni utilizzando lo schermo digitale HiTech sul montante

Lo schermo digitale sul montante dei trattori con trasmissione HiTech può essere utilizzato per programmare altre funzioni oltre al powershift.

Premere la frizione e spingere il pulsante sotto la leva dell'inversore, poi girare la chia-

ve dell'accensione. Premere il pulsante del Powershift finché lampeggia la scritta FIII, e confermare premendo il pulsante sotto l'inversore. Scegliere per esempio il numero 10, per selezionare il tempo di attivazione delle quattro ruote motrici all'avviamento. L'impostazione di fabbrica è di quattro secondi, ma è possibile scegliere una durata da 0 a 20 secondi, con incrementi di 0,50 secondi. Per confermare premere il pulsante sotto l'inversore. Per uscire da questa modalità spegnere il trattore.

La modalità FIII può essere utilizzata anche per altre impostazioni, per esempio per la velocità di attivazione della PTO e per cambiare l'impostazione dei pneumatici, poiché misure diverse incidono sull'accuratezza del contachilometri.

La scorciatoia dell'U-Pilot

Il sistema di gestione a fine campo di Valtra, il cosiddetto U-Pilot, consente di programmare e salvare tutte le operazioni che si ripetono con una certa frequenza. Ogni programma può comprendere fino a 30 operazioni della trasmissione, sollevatore anteriore ed impianto idraulico, e può essere attivato ogni volta necessario.

Oltre alle manovre a fine campo e alla programmazione di una serie di operazioni, il sistema U-Pilot può essere utilizzato anche per attivare single operazioni. In questo modo l'interruttore Start/Stop sul bracciolo può essere utilizzato come scorciatoia, ad esempio per l'uso della PTO.





Caricatori frontali Valtra

Lo scorso anno la Valtra ha presentato sul mercato una gamma di caricatori completamente nuova, molto apprezzata dalla propria clientela. La gamma di caricatori comprende 10 modelli, di cui 4 senza parallelogramma e 6 con parallelogramma, e copre l'intera gamma di trattori Valtra.

I caricatori Valtra sono montati in fabbrica e costruiti per assicurare la perfetta compatibilità con gli altri accessori Valtra. La costruzione del caricatore è moderna e funzionale, offre grande visibilità e praticità, senza trascurare un'estetica gradevole. Un trattore costruito su misura per il cliente ed equipaggiato in fabbrica con caricatore Valtra garantisce prestazioni eccezionali.

La solidità dei bracci del caricatore è davvero notevole, permette di eseguire lavori estremamente pesanti con grandi carichi.

Sulle gamme N e T con distributori elettronici il caricatore è controllato dal joystick sul bracciolo, e utilizza l'impianto idraulico del trattore. Sulle altre gamme una pratica monoleva Ergodrive o il joystick Electrodrive consentono un controllo accurato del caricatore.

L'aggancio automatico dell'attrezzo è disponibile come accessorio su tutti i caricatori Valtra equipaggiati con portattrezzi di tipo Euro. Il blocco dell'attrezzo offre una sicurezza supplementare. Quando si collega un attrezzo il movimento di aggancio avviene automaticamente; se non ci sono attrezzi o se l'attrezzo non è allineato perfettamente al caricatore, i fori di fermo restano chiusi impedendo ai perni di blocco di fermarsi nella posizione di blocco.

I caricatori Valtra offrono una grande torsione sulle curvature rigide. Tutti i modelli hanno i bracci con profilo a doppia U e profili

da 70 mm; la saldatura anche all'interno permette di avere bracci dal design pulito. Tutti i tubi idraulici sono all'interno; vengono evitati in questo modo danni derivanti da urti con oggetti esterni.

Il supporto di collegamento è curvo ed è situato nella parte anteriore del caricatore, il che consente di avere una buona visibilità e spazio a sufficienza per il sollevatore anteriore. Inoltre in questo modo è possibile fissare un caricatore grande più vicino alla cabina, permettendo una miglior distribuzione del peso trattore-caricatore e migliorando così le operazioni di carico. Le piastre di rinforzo tra il supporto di collegamento ed i bracci aumentano la robustezza e la durata del caricatore.

All'interno e dietro il supporto si trovano i tubi idraulici, al centro è posizionato il distributore e l'ammortizzatore (SoftDrive).

Dietro il coperchio di protezione del supporto si trova un pratico vano portaoggetti.

Tutti i perni sono zincati e induriti, e hanno un diametro di 40 mm per resistere a sforzi importanti.

Tutti i punti di ingrassaggio sono all'esterno ed hanno un coperchio rimovibile, consentendo così una lubrificazione sicura senza sporcare di grasso il cofano o i vetri.

I piedi di appoggio si posizionano senza bisogno di nessuna chiave o di allentare alcuna parte; è sufficiente infatti tirare verso l'esterno il piede di appoggio.

Il sistema di ammortizzazione

SoftDrive

protegge il caricatore dai colpi improvvisi durante l'uso o la guida su strade sconnesse; riduce lo sforzo su chassis, assale, pneumatici e cerchi. Anche l'attrezzo frontale, i cuscinetti ed i bracci sono più protetti, ed il comfort di guida aumenta. Il sistema SoftDrive è situato all'interno del supporto di collegamento dei bracci assicurando una sicura protezione per l'accumulatore e dei tubi con una migliore visibilità dalla cabina.

L'offerta di attrezzi per i caricatori Valtra è molto vasta, e secondo il concetto Valtra alla carta, offre a ciascun utilizzatore l'attrezzo necessario per il suo lavoro, sia esso agricolo, comunale o di altro genere.

Vantaggi dei caricatori Valtra:

- montaggio eseguito direttamente in fabbrica da personale esperto
- design unico, che velocizza l'esecuzione del lavoro e offre la miglior visibilità possibile
- tecnologia moderna significa maggior efficienza, sicurezza e prestazioni
- ampia gamma di attrezzi per soddisfare ogni tipo di necessità
- distributore centrale

Caricatori Valtra con parallelogramma						
	Serie A	Serie 6000	Serie N	Serie T	Peso max Trattore kg	Potenza max Trattore cv
Valtra 35	X				4 000	50-80
Valtra 45	X	X	X		4 500	60-100
Valtra 55		X	X		5 200	80-120
Valtra 65			X	X	6 000	100-150
Valtra 75				X	7 000	120-190
Valtra 85				X	9 000	150-

Old-timer

Valmet 1203 turbo

Alcune centinaia di Valmet 1203 vennero fabbricati tra il 1980 e il 1982.



Valmet fu pioniere nei turbocompressori, specialmente sui motori tre e quattro cilindri. Il compressore ad onde di pressione fu sviluppato in origine dalla società svizzera Brown Boveri & Cie (BBC), sul finire degli anni '70. La sovralimentazione differiva dai turbocom-

pressori regolari, che 25 anni fa erano grandi e soffrivano di un considerevole "turbo lag" (spinta in ritardo). I motori turbo inoltre soffrivano di mancanza di coppia a bassi regimi, poichè erano progettati per fornire potenza elevate al regime motore nominale.

Il compressore Complex sviluppato dalla BBC rappresentò un'innovazione unica. I gas di scarico vennero utilizzati per comprimere direttamente l'aria aspirata, provocando un aumento immediato della pressione in relazione diretta all'aumento della pressione dei gas di scarico. Il vantaggio del sovralimentatore Complex era quello di creare una pressione di spinta anche a regimi motori bassi, con un'incremento notevole della coppia.

Il sovralimentatore Complex fu testato con buoni risultati sul Valmet 411C. Di conseguenza a Linnavuori, Finlandia, venne presa la decisione di iniziare la produzione del motore 411CX. A sua volta lo stabilimento trattori di Suolahti decise di utilizzare il motore per il nuovo modello quattro cilindri, il 1203/1203-4, che sostituì nel 1980 i modelli 1102/1103.

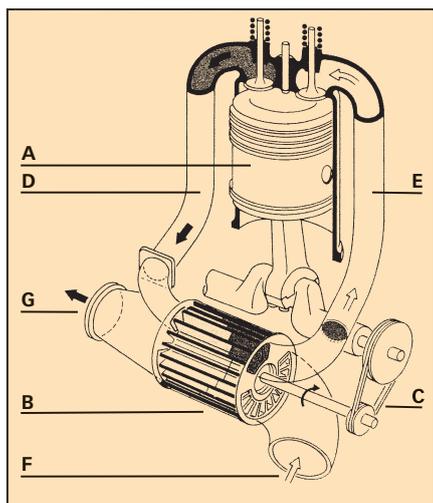
Il nuovo motore offriva prestazioni veramente elevate, che si possono positivamente confrontare con il potente propulsore Common Rail che oggi monta il modello N141. La cilindrata era di 4,4 litri, la potenza di 110 cavalli DIN, la coppia di 424 Nm a 1 350 gpm. La riserva di coppia era del 27 per cento, superando tutti i motori agricoli di produzione europea di quell'epoca. Valmet già allora era al top del mercato per i motori quattro cilindri di potenza elevata.

L'introduzione del compressore ad onde di pressione da parte di Valmet fece il giro del mondo. In effetti, Valmet ha fatto la storia, essendo stato il primo costruttore di trattori al mondo ad introdurre la produzione di serie di un motore equipaggiato con Complex. I vantaggi di questo nuovo motore crearono anche il concetto di "motori a potenza costante".

Il modello Valmet 1203 si distingue dagli altri trattori Valmet della sua epoca per il muso prolungato, che alloggiava un serbatoio supplementare anteriore. Il trattore aveva una trasmissione del tipo syncromesh 16AV+4RM equipaggiata con HiTrac. Il modello doppia trazione pesava 4 500 chilogrammi e divenne molto popolare tra i contoterzisti.

Nel complesso, le esperienze con il compressore a onde di pressione furono positive, sebbene esso generasse un rumore abbastanza forte e fastidioso. Il compressore Complex fu preso in considerazione per il modello Volvo BM Valmet 805, progettato in quell'epoca, ma venne reputato troppo costoso e la produzione venne abbandonata. La BBC, in seguito Asea-Brown Boveri o ABB, cedette la propria invenzione alla Mazda, la quale produsse un numero limitato di autovetture diesel con compressore ad onde di pressione.

Oggi giorno i turbocompressori sono così all'avanguardia che non è rimasto mercato per il Complex, eccezion fatta per il semplice utilizzo che se ne potrebbe fare per il riciccolo dei gas di scarico per un miglior controllo delle emissioni.



Come funziona il compressore ad onde di pressione: L'energia dei gas di scarico prende posto nel tamburo rotante (B), che ruota quattro volte più veloce dell'albero motore (C). L'aria in arrivo dal filtro entra nel tamburo rotante attraverso il canale tubolare (D). Quando il tamburo ruota, i gas di scarico che arrivano attraverso il canale tubolare (E) entrano nell'altra estremità del tamburo (B), comprimendo l'aria fresca. Pochi gradi di rotazione dopo, la luce di aspirazione dell'aria (F) si apre e l'aria compressa va in combustione, mentre i gas di scarico ricevono un impulso opposto a ritornare nel collettore di scarico (G).

■ Hannu Niskanen

Valtra
Via Nicola Sasso 14
12045 Fossano - CN
Tel. 0172 636669
www.valtra.it

Nuova Collezione Valtra 2007-2008

Scopra gli straordinari prodotti
Valtra per Lei e la Sua famiglia!

La nuova Collezione Valtra offre
articoli di qualità per l'estate, l'inverno,
il lavoro ed il gioco, incluso abiti ed
articoli regalo.

Trova i prodotti ufficiali Valtra presso
il Suo concessionario Valtra.

Disponibile da novembre 2006